



Premesso che, per quanto concerne l'attuazione dell'art. 4 del D.Lgs. 19 agosto 2005, n. 195, la Regione Piemonte – Assessorato Ambiente, nell'ambito del progetto S.I.R.A. (Sistema informativo regionale ambientale), in stretta collaborazione con le Province piemontesi, si è fatta promotrice per l'istituzione di cataloghi pubblici di informazione ambientale che saranno accessibili a chiunque (soggetti pubblici o privati) mediante mezzi telematici, si fa presente che il Settore Tutela del Territorio applica le disposizioni in esso contenute a decorrere dalla data di entrata in vigore della Legge suddetta; in particolare, tra le attività svolte dall'Ufficio Gestione Rifiuti del Settore e dall'Ufficio Acque, vi è anche la gestione dell'esercizio del diritto di accesso, da parte dei soggetti interessati, alle informazioni ambientali.

Sin dall'entrata in vigore del Decreto Legislativo 24.02.1997, n. 39, ora abrogato dal D.Lgs. 19 agosto 2005, n. 195 recante "Attuazione della direttiva 2003/4/CE sull'accesso del pubblico all'informazione ambientale", chiunque ne faccia richiesta, senza che debba dichiarare il proprio interesse, ha diritto di accedere a "qualsiasi informazione disponibile in forma scritta, visiva....riguardante lo stato delle acque, dell'aria, del suolo, della fauna....., nonché le attività, comprese quelle nocive, o le misure che incidono o possono incidere negativamente sulle predette componenti ambientali e le attività o le misure destinate a tutelarle, ivi compresi le misure ed i programmi di gestione dell'ambiente".

Tali informazioni sono in possesso delle autorità pubbliche, tra le quali rientrano le Amministrazioni Locali e, dunque, anche le Province.

Sulla base dei sopra indicati principi – e quindi in conformità alle disposizioni del D.Lgs. 39/97 – l'allora Settore Tutela Ambiente di questa Provincia, già nel corso dell'anno 1997, ha provveduto ad adottare idonea procedura per garantire, a chiunque vi abbia interesse, il più ampio diritto di accesso alle informazioni ambientali in suo possesso.

Analogamente può dirsi con riferimento al Settore Risorse del Territorio.

In alcuni casi, ove possibile e quindi riguardanti dati comunque divulgabili, si è consentito l'accesso informale (sportello, telefonate, etc.).

Per il Settore Tutela Ambiente, si era già provveduto a nominare un Responsabile del procedimento amministrativo relativo all'accesso (Dott.ssa Barsanti Alessandra, Responsabile Ufficio Autonomo di Staff al Settore Tutela Ambiente, tel. 0171/445208, fax 0171/445582, PEC: protocollo@provincia.cuneo.legalmail.it), nonché a disciplinare le varie fasi, prevedendo

l'obbligo di conclusione esplicita nel termine di 30 giorni, decorrenti dalla data di ricevimento dell'istanza, in conformità al disposto della L. 241/90 e s.m.i., del D.P.R. 352/92 e del D.Lgs. 39/97.

Nei casi dubbi, si provvede, entro 10 giorni dalla richiesta, ad invitare l'interessato a fornire i chiarimenti e le delucidazioni ritenuti necessari.

Si privilegia – come già precedentemente evidenziato – il differimento o la limitazione (c.d. accesso parziale) in luogo di diniego.

Nel corso dell'anno 2018, in conformità alle disposizioni succitate, il Settore Tutela del Territorio ha proseguito nell'archiviazione informatica di tutte le richieste di accesso pervenute al Servizio suddetto secondo i seguenti criteri:

- n. progressivo;
- data richiesta;
- data in cui è stato consentito o negato l'esercizio del diritto;
- nominativo del richiedente (persona fisica o giuridica);
- riferimento pratica ove esistente: nel caso in cui vengano richiesti atti e/o documenti riferiti a ditte autorizzate dalla Provincia;
- motivazione: nel caso in cui il diritto di accesso sia consentito o negato ai sensi della L. 241/90 e s.m.i..

Alla data del 18 dicembre 2018, sono pervenute n. 79 richieste, di cui n. 76 di acquisizione documentazione e n. 3 di visione, e, precisamente:

- Enti pubblici: n. 10;
- Enti vari: n. 21;
- Associazioni di Categoria: n. 7;
- Ditte: n. 38;
- Privati cittadini: n. 1;
- Associazioni Ambientaliste: n. 2.

Sono state evase tutte le istanze pervenute.

Inoltre, si fa presente che, delle sopra citate richieste, alcune riguardavano l'accesso a dati relativi a soggetti individuati come controinteressati; conseguentemente, si è provveduto, prima di evadere la richiesta, alla comunicazione dell'istanza, ex art. 3 del D.P.R. 184/2006, a tali soggetti.

Da ultimo, si fa altresì presente che si è verificato un caso di non accoglimento istanza e che non vi sono stati casi di silenzio rigetto.

Relativamente al Settore Risorse del Territorio, alla data del 18 dicembre 2018, sono pervenute n. 99 istanze, di cui n. 41 di acquisizione documentazione e n. 58 di visione, e, precisamente:

- Enti pubblici: n. 4;
- Enti vari (ConSORZI Irrigui): n. 19;
- Ditte: n. 38;
- Privati cittadini: n. 38.

Anche in questo caso, sono state evase tutte le istanze pervenute e non si sono verificati casi di silenzio rigetto o di non accoglimento istanza.